FARONOTIZIE.IT

Anno XV nº 176 Dicembre 2020

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS) Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari nº 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile Giorgio Rinaldi



Cerimonie alle Sulawesi

di Massimo Palazzo

Mancava poco alla fine degli anni 80 e andai a visitare l'Indonesia perché interessato alle cerimonie funebri dei popoli Toraja alle Sulawesi.

Toraja significa popolo degli altipiani e hanno delle credenze particolari, secondo loro affinché i defunti possano riposare in pace bisogna sacrificare gli animali, questo permetterà alle loro anime di passare dignitosamente nell'aldilà. Le cerimonie che si chiamano Tomate, hanno un problema di non poco conto, sono molto costose, a volte la



famiglia non avendo i soldi per poterla eseguire è costretta a tenere il defunto in casa sotto formalina fino a quando non ha a disposizione la somma necessaria. E, siccome potrebbero passare settimane come molti mesi, il defunto fa' vita sociale, partecipa alle cene , dorme nel suo letto , resta seduto in poltrona e gli ospiti lo dovranno trattare come se fosse ancora vivo, salutarlo e discutere con lui . Il loro rapporto con l'aldilà è molto forte ed è fondamentale che lo spirito dei morti rimanga vicino a casa , se per caso qualcuno muore lontano, i parenti faranno qualsiasi cosa per riportarlo da loro .

Da Giacarta, con un volo interno mi trasferì alle Sulawesi e con un autobus in un giorno arrivai in Tana Toraja. Cominciai ad informarmi per sapere dove si sarebbe svolta la prossima cerimonia e fui fortunato, dopo due giorni avrei avuto la possibilità di assistere ad una di queste. Per essere ammesso mi consigliarono di portare un'offerta di di cibo o soldi ai parenti. Nel piccolo trasferimento dalla mia base al villaggio, la scenografia si presentò molto simile a quelle viste nei film della guerra in Vietnam, vegetazione molto intensa, capanne, orti, animali, dopo aver conosciuto e donato l'offerta alla famiglia mi recai in un cimitero poco distante. I defunti erano tumulati nelle grotte di una falaise, i loculi riconoscibili perché di fronte ad ognuno di loro era presente una statuetta in legno chiamata Tau Tau, con i colori preferiti del defunto. Andai a visitare le loro antiche case chiamate Tongkonan,

L' esatta riproduzione delle barche dei loro antenati quando sbarcarono sull'isola e che oggi non sono più abitate. Ne comprai una piccola da un artigiano che mi diede anche due statuette. All 'improvviso vidi sempre più gente che si trasferiva al villaggio, quando arrivai notai molte più presenze, stava per iniziare la cerimonia. Il seguito non fu di certo uno spettacolo per cuori deboli, cominciarono a portare parecchi maiali che comprendendo la loro fine urlavano e piangevano dopodiché fu il turno dei bufali . All'inizio ero



attratto dal contesto e dalle fotografie che potevo scattare sembrava di essere in un set cinematografico, i colori ed alcune persone che sembravano nate dalla fantasia mi avevano distratto e non mi ero ancora reso conto che di li a poco sarebbe iniziata, con delle dinamiche inimmaginabili, una crudele mattanza . Improvvisamente, un giovane abbigliato da guerriero si avvicinò alle spalle di un bufalo enorme con il macete e con tutta la sua forza gli tagliò la gola .

Il bufalo colpito a tradimento e a morte, spruzzando sangue ovunque prima di accasciarsi al suolo, rischiò di travolgere molti spettatori . Rimasi abbastanza colpito da queste dinamiche , compresi che quello sarebbe stato l'inizio, il sacrificio sarebbe stato enorme mi bastò guardare il recinto dei bufali per capire che il defunto era benestante . Il sangue venne raccolto nelle canne di bambù, i macellai cominciarono il loro lavoro per poter distribuire la carne, e più bufali venivano sacrificati e più macellai o chi si improvvisava tale entrava in azione, nel frattempo c'era chi si divertiva danzando bevendo e mangiando . Queste cerimonie si ripetono tutti gli anni, esiste una festa molto più macabra che consiste nella riesumazione dei defunti sepolti da almeno tre anni. Vengono riportati a casa lavati, pettinati vestiti con nuovi abiti, in seguito arrivano gli ospiti per le foto di gruppo, poi c'è la processione per le strade del villaggio. Anche chi è morto da tanto tempo viene riesumato se ci sono solo ossa ,si raccolgono in stoffe pregiate.

Oggi, questa pratica dei funerali in tana Toraja alle isole Sulawesi attira tantissimi turisti talmente tanti che sono diventati la seconda meta turistica dopo Bali.